

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● LE ISTRUZIONI AGLI ENTI IN UNA CIRCOLARE AGEA

Come effettuare l'anticipo pac 2010

Gli agricoltori italiani potranno iniziare a incassare gli aiuti disaccoppiati della pac, per le domande uniche di pagamento relative al 2010, a partire dal prossimo 16 ottobre (vedi *L'Informatore Agrario* n. 35/2010, pag. 9). Sempre che gli organismi pagatori (quello che fa capo ad Agea e quelli regionali) siano nelle condizioni di poter procedere in tal senso, ovvero abbiano a disposizione le risorse finanziarie necessarie.

Il 30 settembre è stata pubblicata la circolare Agea ACIU.2010.673 con la quale sono state impartite le direttive agli enti responsabili del pagamento.

Anche nel 2009 è stata concessa la possibilità di pagare in anticipo la pac, come risposta alla grave crisi di mercato e ai problemi di liquidità degli agricoltori. Quest'anno sono stati almeno 10 i Paesi membri che hanno chiesto di essere autorizzati dalla Commissione europea a pagare da metà ottobre.

La circolare Agea precisa che sono oggetto di anticipo solo gli aiuti della domanda unica 2010 di cui al Titolo III del regolamento 73/2009 e cioè i pagamenti disaccoppiati e quelli del sostegno specifico dell'articolo 68.

Quanto alle integrazioni al reddito legate alla produzione (riso, foraggi essiccati, pomodoro da industria, ecc.), le erogazioni potranno partire dal prossimo mese di dicembre.

Il pagamento anticipato degli aiuti avverrà nella misura del 50%. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla verifica delle condizioni di eleggibilità e cioè che siano stati ultimati i controlli amministrativi al 100%, nonché i controlli oggettivi del campione selezionato (minimo 5%).

A tale riguardo, Agea ha specificato che sono stati effettuati i controlli amministrativi sul 100% delle domande, nonché quelli oggettivi di cui all'articolo 20, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Modalità di erogazione

Gli anticipi potranno essere corrisposti seguendo i seguenti criteri.

- Non si paga l'anticipo qualora vi sia una discordanza superiore al 20% tra il dichiarato e quanto effettivamente determinato sulla base dei dati convalidati (*refresh*) 2007-2008-2009.

- Nel caso la discordanza tra il dichiarato e quanto effettivamente determinato sia inferiore al 20%, l'importo dell'anticipo è calcolato sulla base della superficie accertata e le eventuali sanzioni dovranno essere applicate al pagamento del saldo.



- Il pagamento dell'anticipo deve essere utilizzato per compensare i crediti verso il beneficiario, secondo le ordinarie procedure di compensazione. In pratica, dove l'agricoltore avesse dei debiti nei confronti

dello Stato (prelievo non pagato per le eccedenze sulle quote latte, mancati versamenti Inps, ecc.), l'organismo pagatore ne dovrà tenere conto e provvedere alla trattenuta, totale o parziale, dell'anticipo pac.

- Al momento del pagamento del saldo dovranno essere considerati gli esiti del campione e del processo di convalida delle superfici (*refresh*) 2010.

► **Sono interessati all'anticipo i pagamenti disaccoppiati e quelli dell'art. 68**

Il pagamento anticipato degli aiuti sarà nella misura del 50% dell'importo richiesto ed è subordinato alla verifica delle condizioni di eleggibilità delle superfici

Gli anticipi in Lombardia

Mentre si avviano le procedure per corrispondere i primi anticipi della pac 2010, c'è una Regione in Italia che è riuscita a compiere un'operazione mai in precedenza sperimentata nel nostro Paese e nemmeno, pare, a livello europeo.

La Lombardia ha infatti effettuato i primi pagamenti degli aiuti pac entro lo scorso mese di luglio, con un meccanismo di vera e propria anticipazione con risorse proprie, sostenendo i conseguenti oneri finanziari.

L'esborso complessivo è stato di 280 milioni di euro a favore di più di 31.000 imprese agricole lombarde. La decisione risale al 10 febbraio 2010, quando la Giunta regionale ha disposto l'erogazione di un finanziamento straordinario sotto forma di anticipazione a tasso zero, per un importo fino al 70% degli aiuti previsti dall'Ue, relativi alle richieste presentate per la campagna 2010.

Lo scopo era di sostenere le aziende agricole nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica. I beneficiari restituiranno poi alla Regione il finanziamento, una volta ottenuto il pagamento dei contributi comunitari della domanda unica.

Per l'anno 2010 i massimali finanziari destinati dall'Unione Europea a favore dell'Italia per i pagamenti diretti della pac ammontano a: 3,9 miliardi di euro per il regime del pagamento unico; 115 milioni di euro per i pagamenti accoppiati (ortofrutticoli, sementi); 316 milioni per il sostegno specifico dell'articolo 68, cui si aggiungono gli aiuti specifici per il riso, le piante proteiche, la frutta a guscio e i foraggi essiccati.

C.Di.